

CAPITOLO VI

GIOCHI CON SACCO SCAMBI

Con i foulard, soprattutto con quelli più grandi, si possono usare altri attrezzi magici. Uno di questi, fondamentale a chi fa giochi con bambini, è il sacco scambi. Esistono varie versioni di sacco scambi, ritrovabili presso i rivenditori di attrezzi magici. Il migliore ha tre tasche con cerniera.

I VALORI DELLA VITA

Procurati :

- Un sacco a due scambi (tre tasche).
- 16 foulard 20 cm x 20 cm oppure 30 cm x 30 cm (più appariscenti e visibili da lontano) due per ogni colore (2 gialli, 2 blu, 2 verdi, 2 rossi, 2 bianchi, 2 arancione, 2 azzurri, 2 fuxia).
- Una striscia di seta multicolore (streamer multicolore) 10 cm x 5 cm (se usi foulard 20 cm x 20 cm) o 20 cm x 5 cm (se usi foulard 30 cm x 30 cm).
- Un palloncino in lattice rotondo (palloncini per ago) e uno spillone per palloncini. Potrai ricavarlo anche da un lungo ago da maglieria rendendolo appuntito (da un solo lato), come un ago vero, utilizzando carta vetrata e santa pazienza. Abbi cura di sigillarlo con tappo di sughero.
- Un filo di cotone non troppo sottile da mezzo metro.

Preparati così:

- Metti nella tasca destra del tuo sacco scambi 7 foulard di colori differenti precedentemente legati uno all'altro con un piccolo nodo in angolo. (1 giallo, 1 blu, 1 verde, 1 bianco, 1 arancione, 1 azzurro, 1 fuxia). Degli 8 colori deve mancare il rosso.
- Metti nella tasca sinistra del tuo sacco scambi la striscia multicolore piegata a fisarmonica poi appoggialo in un luogo a parte.



fig. 2



fig. 3



fig. 4

- Appoggia 8 foulard di diverso colore (1 giallo, 1 blu, 1 verde, 1 bianco, 1 arancione, 1 azzurro, 1 fuxia, 1 rosso) sul tavolo.
- Il foulard rosso rimasto lo appallottoli e lo inserisci nel palloncino di lattice così: lo porti a metà di una parete del palloncino e creando un'ansa, la legghi all'esterno con il filo di cotone (fig 2, 3 e 4). Non fare però un nodo, ma un cappio semplice, facile da sciogliere (fig 4).
- Gonfia il palloncino, sigillalo con un nodo (fig 5) e riponilo in un luogo nascosto al pubblico (es. dentro un baule).



fig. 5

- Scegli due volontari chiamali vicino a te e inizia il tuo racconto.

Presentazione:

Chiedi ai bambini chi di loro va a scuola e tutti, o quasi alzano la mano. Questa è un'occasione per iniziare il racconto: *“quando la mattina andate a scuola cosa mettete nello zaino?”*. I bambini partecipano al dialogo e tu puoi continuare: *“e le mamme cosa si preoccupano di mettere nello zaino?”*. I bambini prontamente ti dicono: *“la merenda! Bene io voglio raccontarvi la storia di una mamma che una mattina ha un'idea meravigliosa, originale!* (prendi in mano gli 8 foulard che hai precedentemente appoggiato sul tavolo). *Chiama i suoi due bambini/e* (dirai i nomi dei tuoi due volontari) *e dopo essersi assicurata che tutto è pronto per la scuola dice: ‘senti Marta* (esempio) *oggi vorrei che tu mettessi nel tuo zaino un po' di amore* (mostri il foulard rosso al pubblico) *perché sai è molto importante volersi bene anche a scuola.* (Dai in mano il foulard rosso alla bimba e chiedigli di mostrarlo a tutti). *E a te Giovanni do un po' di speranza da mettere nello zaino* (prendi il foulard verde e lo dai al bimbo); *vuol dire che non devi mai avere paura perché qualcuno vicino a te che ti vuole bene c'è sempre. Ancora, a te, Marta do un po' di luce per vedere le cose belle che ci sono in giro* (foulard giallo). *E a te Giovanni voglio dare un po' di cielo perché quando si cammina bisogna qualche volta volgere lo sguardo in alto* (foulard blu). *Ma non è finita qui cara Marta, per te c'è anche la purezza! Sai cos'è? Vuol dire non dire le paro...* (i bambini, partecipano e portano a termine la parola) *lacce! E le bu...gie! Così il cuore resta sempre pulito* (foulard bianco). *Giovanni, prendi anche un po' di gioia, ci fa stare allegri!* (foulard arancione). *Per ultima cosa ho pensato di darti la fantasia Marta. Sai che il mondo senza fantasia sarebbe peggio che senza nutella?* (foulard fuxia). *E a te ecco, Giovanni, come ultima cosa do un po' di amicizia!* (foulard azzurro). *Quando la mamma ha consegnato tutte queste cose, Marta e Giovanni le mettono dentro il loro zaino*”. Tu a questo punto prendi il sacco

scambi e chiedi ai bambini di infilarci i foulard, uno alla volta, ribadendo a quale valore corrisponda ogni colore. Chiedi anche la collaborazione del pubblico che, essendo fatto da bambini, partecipano molto volentieri. In genere ricordano con facilità il corrispondente di ogni colore. Fai mettere ai bambini i foulard nella tasca centrale del sacco scambi. Continui il racconto: *“Bene! quando Marta e Giovanni hanno lo zaino pronto vanno a scuola. Non vedono l’ora di far vedere tutte queste belle cose alla loro maestra: -maestra, maestra guarda un po’ cosa ci ha dato la mamma stamattina-”*. Dopo che hai dato segretamente accesso alla tasca destra del sacco scambi, fai estrarre i foulard a uno dei bambini. Tra la meraviglia e lo stupore i foulard estratti sono tutti annodati tra di loro, tutti meno quello rosso. Tu puoi semplicemente esclamare: *“certo! erano tutte cose così importanti che si sono legate una all’altra”*. Poi, per far scoprire l’assenza del foulard rosso chiedi: *“Ma ci sono tutti vero?”* I bambini si accorgono velocemente che manca il foulard rosso. Avendoli portati a cogliere ciò che volevi, ci giochi un po’: *“ma come, non è possibile che manchi il rosso, cercalo meglio”*. Fai rimettere la mano nel sacco scambi alla ricerca del foulard scomparso ad entrambi i bambini. Poi verifica tu e, quando lo fai, rovescia la tasca del sacco scambi mostrandola vuota. Allora continui dicendo: *“se è sparito l’amore è grave! Ma ditemi voi è possibile vivere senza un briciolo d’amore? È possibile stare al mondo senza che qualcuno ti voglia bene?”* Dopo aver ascoltato le risposte, in genere accurate, prosegui: *“allora bisogna in tutti i modi far tornare l’amore!”* Appoggia il tuo sacco scambi in un luogo ben visibile al pubblico, questo perché non si pensi che tu lo sostituisca e afferma che prendi la tua sfera magica per risolvere questo enigma. Prendi dal tuo baule il palloncino con il foulard precedentemente preparato. Prima di mostrarlo al pubblico però devi togliere il laccio e lo fai in questo modo: avvita su se stessa per due volte l’ansa del palloncino contenente il foulard rosso (fig 6); tieni ben ferma l’ansa con una mano e con l’altra togli il laccio tirandolo per un capo (fig 7); Premi l’ansa contro il palloncino per bloccare il foulard (fig 8). Aiutati appoggiando il palloncino sulla pancia.

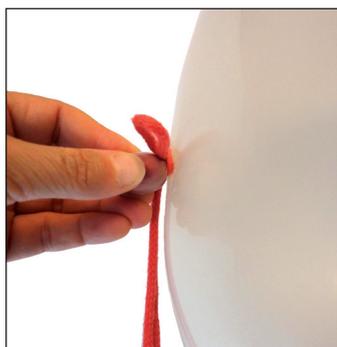


fig. 6



fig. 7

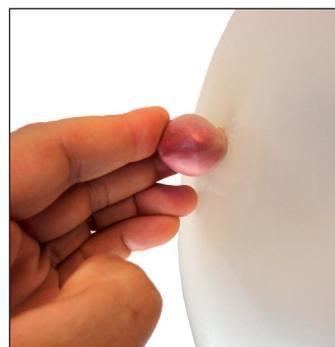


fig. 8

Con il palmo della mano sinistra copri l’ansa del foulard (fig 9) e premi sul palloncino. Metti la mano destra dalla parte opposta del palloncino e con le due mani esercita una leggera pressione, questo ti permette di tenere fermo e nascosto il foulard nell’ansa (fig 10). Mentre fai questo, chiacchera e fingi di non trovare la sfera nel baule. Ti presenti al pubblico con la sfera magica in mano (fig 10). Cerca di non posizionarti frontalmente rispetto al pubblico ma di mostrarti leggermente girato sul tuo fianco



fig. 9

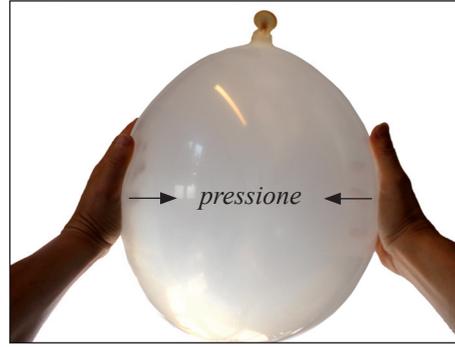


fig. 10

destro. Questo ti permette di nascondere ulteriormente l'ansa del palloncino. I bambini puntualmente esclamano che non è una sfera magica ma un palloncino e tu ribadisci loro che sono davvero intelligenti e non riusciresti mai ad ingannarli. Così riprendi il racconto: *“siete pronti? Perché ora dovrete aiutarmi a far riapparire il foulard rosso dell'amore. Bene! Io conterò fino a tre, voi tutti farete un respiro profondo, griderete forte: AMOREEEE! Io sbatto il palloncino a riapparirà il foulard rosso.”* Mentre gridano tu scuoti forte il palloncino ma non succede nulla di nuovo visto che mantieni le mani in pressione sul palloncino. Chiedi di ripetere il tutto per una seconda e per una terza volta anche se non cambia nulla. Al quarto tentativo, dopo aver chiesto massima concentrazione e desiderio dell'amore dal profondo del cuore, all'urlo amore lancia il palloncino in aria, lascia l'ansa e quando lo riprendi, “miracolosamente” al suo interno appare il foulard rosso (fig 11). Dopo le esclamazioni di sorpresa riprendi: *“Ora l'amore è riapparso ma non si può di certo lasciarlo chiuso nel palloncino, che ce ne facciamo dell'amore se rimane in vetrina? Come facciamo a farlo uscire?”* I bambini non tardano a suggerirti di scoppiare il palloncino. Così prendi in mano lo spillone per palloncino e procedi a bucare il palloncino stesso nel tentativo di far uscire il foulard. Naturalmente se usi la giusta tecnica (fig 12) il pallone non scoppia e lo spillone rimane infilato nello stesso palloncino, intatto.



fig. 11



fig. 12

Per permettere questo devi bucare con cautela il palloncino al suo apice inferiore (fig 13) e farlo fuoriuscire accanto al nodo di chiusura superiore (fig 14) dove cioè il lattice è più spesso. È bene anche lubrificare precedentemente lo spillone con olio di vaselina o saliva.

Puoi dire che qualcuno ti ha fatto un incantesimo e non vuole che l'amore esca fuori. In

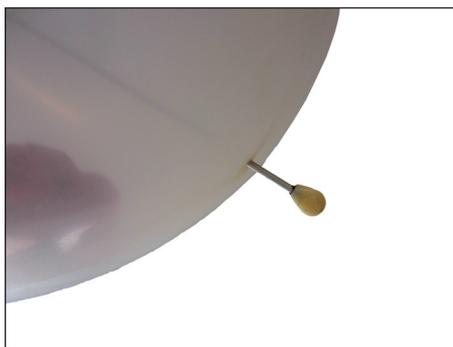


fig. 13

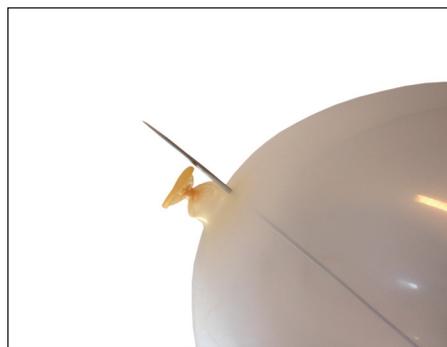


fig. 14

genere io do la colpa agli adulti e chiedo loro che si alzino in piedi e al mio tre esclamo la parola amore senza l'aiuto dei bambini. Così estrai lo spillone e al grido degli adulti pungi nuovamente con forza il palloncino il quale scoppierà permettendo la liberazione del foulard. Riprendi in mano il sacco scambi fai rimettere al bambino il foulard rosso nel sacco e di seguito aggiungi anche tutti gli altri foulard legati tra loro. Chiedi un soffio che viene dal cuore perché non solo il foulard rosso si leghi agli altri ma perché accada qualcosa di speciale proveniente dai loro cuori. Permetti l'accesso alla tasca sinistra del tuo sacco scambi e con enfasi chiedi a un bambino che ti stava accanto di estrarre ciò che trova nel sacco. Con immensa sorpresa dei presenti viene portato alla luce lo streamer multicolore. Così puoi dire con gioia: *“ecco perché siete una meraviglia perché tutte queste cose sono nei vostri cuori di bambini”*.

LA SUPERBIA E L'UMILTÀ

Procurati :

- Un sacco a due scambi (tre tasche).
- 16 foulard 20 cm x 20 cm oppure 30 cm x 30 cm (più appariscenti e visibili da lontano) due per ogni colore (2 gialli, 2 blu, 2 verdi, 2 rossi, 2 bianchi, 2 arancione, 2 azzurri, 2 fuxia).
- Una striscia seta multicolore (streamer multicolore) 10 cm x 5 cm (se usi foulard 20 cm x 20 cm) o 20 cm x 5 cm (se usi foulard 30 cm x 30 cm).

Preparati così:

- Metti nella tasca destra del tuo sacco scambi 8 foulard di colori differenti precedentemente legati uno all'altro da un nodo sottile (1 giallo, 1 blu, 1 verde, 1 rosso, 1 bianco, 1 arancione, 1 azzurro, 1 fuxia). Metti nella tasca sinistra del tuo sacco scambi la striscia multicolore piegata a fisarmonica, poi appoggialo in un luogo a parte.
- Appoggia 8 foulard di diverso colore (1 giallo, 1 blu, 1 verde, 1 rosso, 1 bianco, 1 arancione, 1 azzurro, 1 fuxia) sul tavolo.
- Se hai un sacco scambi con cerniera, lasciala aperta.

Presentazione:

Prendi in mano gli 8 foulard lasciati liberi e inizia il tuo racconto: *“C'era una volta un Pavone molto molto vanitoso, si chiamava Vanesio e abitava in una bellissima foresta.*

Aveva una coda di piume colorate meravigliose, c'erano piume gialle... chiami un bambino e gli dai in mano il foulard giallo. Farai così per ogni foulard colorato fino a formare una fila di 8 bimbi. Si dava tante di quelle arie che tutte le mattine al risveglio apriva a ventaglio la sua coda di piume, gli dava una spolveratina e muovendo quel suo grosso sederone pennuto se ne andava in giro al solo scopo di mostrare le sue bellezze chiedi ai bambini di sventolare i foulard ogni volta che il pavone muoverà la coda. Se incontrava il leone lo salutava senza paura: 'salve signor leone lei sarà pure il re della foresta ma io... io sono il più bello della foresta, guardi qui che coda meravigliosa!' Se incontrava la gazzella diceva: 'salve signora gazzella lei sarà anche molto più agile di me ma io sono il più bello della foresta guardi qui che splendore!' se incontrava la volpe non si tirava di certo indietro: 'salve signora volpe lei sarà anche furba ma non potrà mai arrivare alla mia bellezza, guardi che lucentezza. Eh si! Sono proprio il più bello di tutti'. Puoi aggiungere tanti esempi a tuo piacimento. Un giorno gli animali della foresta si stufarono dell'atteggiamento di questo pavone e decisero che era giunto il momento di prendere provvedimenti. Così si riunirono e pensarono cosa fare. La furba volpe stabilì un piano: 'stanotte quando Vanesio dorme, io andrò da lui e gli ruberò tutte le piume colorate, vediamo se col sedere spennacchiato continuerà a pavoneggiarsi'. Furono tutti d'accordo e nel buio della notte la volpe quatta quatto si avvicinò al pavone e... zac! Ecco strappata la piuma gialla prendi con forza il foulard giallo dalle mani del bambino che lo reggeva. Zac! Ecco la piuma rossa... continua il racconto fino a quando hai preso tutti i foulard. Poi la volpe decise di nasconderle in una buca profonda così che il pavone non le trovasse più prendi il sacco scambi e fai introdurre ad un bimbo i foulard nella tasca centrale che puntualmente cadranno a terra poiché volutamente avrai lasciato la lampo aperta. Scusandoti dell'errore chiudi la cerniera e fai rimettere i foulard nel sacco. In questo modo avrai dato l'illusione che il sacco ha un'unica tasca. Poi continui il racconto tenendo in mano il sacco scambi. Il mattino seguente Vanesio si svegliò grattandosi il sederino perché sentiva un leggero pizzicore. Quando si accorge che la sua bella coda è sparita, che pianti, che urla, che disperazione: 'oh povero me come farò ora con questo sedere spennacchiato ad andare in giro per la foresta!'. Tutti gli animali che passavano di lì si prendevano gioco di lui. Il pavone non si dava pace, piangeva, urlava giorno e notte tanto che nessuno riusciva più a chiudere occhio. 'Vi prego amici fate qualcosa – gridava – sono disperato!'. Un piccolo pettirosso volò da lui cercando di calmarlo: 'forse Vanesio, a quanto pare, hai bisogno di amici!'. 'Si! Vi prego aiutatemi sono disperato' – disse il pavone - . 'Quindi – ribadì il pettirosso - anche se non siamo così belli hai bisogno di noi?' 'Si! - Replicò Vanesio – ho bisogno di voi'. Il pettirosso volò dalla volpe per convincerla a rivelargli il nascondiglio delle piume: 'ti prego dimmi dove le hai nascoste, io le andrò a prendere e gliele riporterò. Vedrai che per lui questa sarà una lezione indimenticabile'. La volpe si convinse e il pettirosso volò al nascondiglio, scavò col suo becco ed estrasse le piume del pavone". Durante il racconto avrai dato accesso alla tasca destra del tuo sacco scambi così ora puoi far estrarre i foulard tutti uniti. "Le portò a Vanesio il quale appena le vide si rammaricò perché erano unite e non precisamente come prima. Il pettirosso cercò di spiegare al pavone che era stato l'unico modo per impedire che si disperdessero al vento ma il pavone si disperò ancora di più urlando e piangendo più forte. Così il minuscolo uccellino riprese le piume, le rimise sotto terra (falle rimettere nel sacco scambi), andò a chiamare tutti gli animali della foresta e, promettendo al pavone

una meraviglia, gli chiese di calmarsi. Quando tutti tacquero, il pettirosso parlò: 'Carissimo Vanesio con la tua bellezza hai esagerato un po' perché tutti, anche se in modo diverso, lo siamo. Certamente la nostra punizione è stata alquanto esagerata ma è servita a ricordarti che nessuno deve essere così superbo da sentirsi meglio degli altri. Abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri perché nessuno può bastare a se stesso. Ora, riporteremo la pace e l'amicizia in questa foresta e tu caro Vanesio potrai riavere la tua elegante coda forse anche più bella di quanto possa immaginare. Al mio tre soffiate tutti quanti con gioia, uno... due.. tre... uff... effettua lo scambio tasca dando accesso alla tasca sinistra e chiedi ad un bimbo di prendere delicatamente la coda di Vanesio. Egli estrarrà lo streamer colorato. Vanesio non credeva ai suoi occhi ed esclamò: 'è vero è molto più bella di prima; grazie amici ma più che per la coda vi ringrazio della lezione di umiltà che mi avete permesso di apprendere!'. Fu così che in quella foresta regnò la vera amicizia. Ah ... dimenticavo, Vanesio da quel giorno cambiò nome e si fece chiamare Modestino!

COSA PORTI NEL CUORE E NELLA MENTE

Procurati:

- Un sacco a due scambi (tre tasche).
- 9 palline di polistirolo formato ping – pong.
- Colori uni – posca (rosso, giallo, azzurro).

Preparati così:

- Colora tre palline di giallo, tre di rosso e tre di azzurro.
- Metti nella tasca destra del tuo sacco scambi le tre palline rosse. Metti nella tasca sinistra le tre palline gialle. Le tre palline azzurre lasciale sul tavolo con il sacco scambi.
- Se hai un sacco scambi con cerniera, lasciala aperta.

Presentazione:

Questo racconto è molto adatto a bimbi della scuola dell'infanzia fino alla terza classe della scuola primaria. È un gioco che infonde fiducia che ben si adatta al primo incontro di un lungo percorso, scuola, catechismo ecc...

Esordisci così: *“Prima di iniziare il nostro viaggio insieme vorrei fare una prova speciale con voi, vorrei sapere come siete fatti, cosa pensate, cosa desiderate, cosa vi piace. Ecco qui tre... (prendi in mano le palline azzurre a lascia che siano i bambini a definirle, essi diranno naturalmente che sono palline ma tu creerai curiosità e stupore dicendo che non sono palline ma gocce di cielo). Sono gocce di cielo. Sono tre sfere speciali e mi aiuteranno a capire qualcosa di voi”*. Chiama tre bambini e chiedi loro di reggere sulla mano questi speciali oggetti. Ora prendi il sacco scambi e chiedi a ciascun bambino di farci cadere dentro, a turno, la sua goccia di cielo. Naturalmente, avendo il fondo aperto, le palline cadono a terra ma questo gesto è voluto per aumentare l'illusione. A sacco chiuso fai rimettere le palline. Ora chiedi a tutti i bimbi presenti di portare una mano sul cuore e l'altra di stenderla verso il sacchetto. Continui: *“al mio tre sventolate la vostra mano tesa e soffiate forte verso il sacco così scopriremo*